Anno XII N. 35 — Udine, Martedì 12 febbraio 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 25. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

UN BUON ESEMPIO
del governo di Colombia

Mentre in Europa v'ha dei governi che dimenticano affatto Iddio e che, anzi, come il nostro governo, fanno pompa di dimenticarlo, i governi al di là dell'oceano ci porgono esempio di fede, e calpestando ogni rispetto umano, rendono a Dio gli onori che gli si debbono. Un tale esempio ci viene questa volta dalla repubblica di Colombia, il cui Congresso ha, col decreto seguente, stabilito un giorno dell'anno per dare all'Onnipotente un attestato pubblico di riconoscenza e di adorazione.

Ecco questo importante documento:

IL CONGRESSO DI COLOMBIA

decreta:

Art. 1. Si fissa il 1 gennaio per dare annualmente, in tutti i paesi della Nazione, una pubblica testimonianza di amore e di gratitudine all'Onnipotente pei beneficî ricevuti e impetrare i suoi divini aiuti pel nuovo anno che sta per cominciare.

Art. 2. Questo atto e questa testimonianza consisterà in qualche solennità religiosa approvata dalla Chiesa Cattolica, alla quale concorreranno i pubblici funzionarii, e per la cui celebrazione ogni Municipio annualmente assegnerà delle sue rendite quella somma che in proporzione alle medesime gli sarà dato.

Il giorno di rendimento di grazie che verrà determinato da questa legge, sarà giorno di riposo per gli offici nazionali.

Art. 3. L'Eccellentissimo signor Presidente, per mezzo del ministro della Repubblica presso la Santa Sede, presenterà un esemplare di questa legge al Capo della Chiesa Cattolica.

Emanato in Bogota, il 17 di novembre 1888.

Il presidente del Senato *J. A Pardo*
— Il presidente della Camera dei rappresentanti, *Manuel J. Ortiz D.*
— Il segretario del Senato, *Diego Raffael de Guzman*. — Il segretario della Camera dei rappresentanti, *Salvador Franio*.

Spremitura

Gli effetti finanziari delle proposte modificazioni alle tasse sugli affari riassumonsi così:

« Equiparazione delle diverse tasse in rapporto alla sovrimposta dei decimi:

Tassa sulla circolazione dei biglietti degli Istituti di emissione L. 1,000,000.

Tassa di manomorta L. 500,000.

Tassa sui trasporti ferroviari L. 3,700,000.

Aumenti di tassa che si possono presumere sulla base degli attuali proventi:

Raddoppiamento della tassa di registro sulle sentenze L. 1,200,000.

Raddoppiamento della tassa di bollo sulle polizze di carico e sulle lettere di vettura L. 800,000.

Sostituzione di una tassa fissa di bollo alla tassa annuale di circolazione pei vaglia cambiari e fedi di credito L. 200,000.

Graduazione della tassa di bollo sui biglietti ferroviarii, L. 1,700,000.

Raddoppiamento della tassa sulle assicurazioni, L. 300,000.

Gli aumenti di tasse e nuove tasse, sono:

Estensione della tassa di registro alle somministrazioni del gaz, della luce elettrica, dell'acqua potabile e alle concessioni dell'uso del telefono — Obbligo della denunzia dei trapassi di titoli — Progressione della tassa per le successioni e donazioni — Tassa di bollo sulle girate e sugli avalli delle cambiali ed altri effetti negoziabili — Estensione ai contratti di riporto della tassa sulle anticipazioni sopra deposito o pegno, L. 8,900,000.

Tassa di licenza per l'uso della forza motrice, L. 5,000,000. »

Non c'è aggravio !?

L'aumento del prezzo del sale, non aggrava la povera gente. Ci aspettiamo che un giorno o l'altro la commissione per le nuove imposte, proviamo che tale aumento reca vantaggio al poveretto che compera il sale al minuto. Ecco cosa leggiamo nell'organo di Crispi:

« Per l'aumento di 5 centesimi al chilogramma sul sale, la relazione prova chiaramente come le classi povere non verranno a risentire l'aggravio, perchè esse acquistano il sale in quantità inferiore al chilogramma, ed effettivamente ora pagano, non 35 centesimi, ma 40, essendo difficile verificare la giusta quantità negli acquisti al minuto. »

I socialisti in Francia

I delegati delle camere Sindacali Socialiste e rivoluzionarie si adunarono ieri nella Borsa del Lavoro. Recarono poscia a Floquet, a Meline, a Leroyer alla prefettura della Senna, alla prefettura di polizia ed al Municipio copia delle risoluzioni approvate dai congressi operai di Bordeaux e di Troyes. Queste risoluzioni domandano: 1. la riduzione della giornata di lavoro; 2. un minimo salario che risponda ad una spesa minima stabilita per ciascuna località; 3. l'interdizione a sfruttare la mano d'opera mercanteggiandola, ecc.

La prefettura di polizia prese grandi disposizioni di precauzione dinanzi all'Eliseo ed alla Camera, ma tutto procedette con grande calma. I delegati torneranno il 24 febbraio per ricevere risposta ai reclami.

Analoghi incidenti avvennero a Lione ed a Marsiglia senza alcun disordine.

Il Congresso cattolico di Innsbruck

Il 27 p. p. vi fu un Congresso cattolico a Innsbruck e v'intervennero il capitano provinciale barone Francesco Rapp, il barone Giovanelli, il dott. Kathrein e molti altri del clero e del laicato. Il presidente Giuseppe Wackernell con brevi tratti rilevò il fine principale dell'assemblea che è di riunire le forze e i consigli per sostenere la lotta per l'indipendenza del Papa, la scuola confessionale e la difesa delle classi basse dalla prepotenza e ricchezza dei capitalisti ebrei.

Indi il professore di teologia dott. Schöpfer salì la tribuna e, in mezzo ai più vivi applausi, parlò della situazione del Capo della Chiesa fermando l'attenzione particolarmente sull'effetto e sul vantaggio delle proteste e delle dichiarazioni del popolo cattolico; proteste e dichiarazioni che non solo riescono di conforto, ma anche di aiuto effettivo, al S. Padre ed alla causa della giustizia.

Propone le seguenti risoluzioni, accolte all'unanimità e suggellate con un triplice animatissimo evviva a Leone XIII.

1. L'assemblea appoggiata alle parole infallibili di Cristo crede fermamente che il Papa, quale successore di Pietro, nell'esercizio del suo eccelso ministero deve essere in tutto e da per tutto indipendente dal potere secolare; e, nel potere temporale, onde il senso cristiano sotto la condotta della divina Provvidenza circondava la Sede apostolica, ravvisa non solo la più sicura, ma al tutto la indispensabile garanzia della piena libertà nell'esercizio del suo cattolico ministero.

2. L'assemblea unendo la sua voce con quella di tutti i cattolici del mondo protesta solennemente contro l'ingiustizia che grida vendetta al cielo, la quale se da una serie di anni si consuma contro il Capo della cristianità e in lui contro tutto il mondo cattolico, negli ultimi tempi si è grandemente aumentata.

3. L'assemblea esprime la sua persuasione che tutti i legittimi governi operano nell'intimo loro interesse ed in quello dell'ordine sociale minacciato e sconvolto appoggiando validamente le domande del Papa; ed a misura che tollerano inerti e perfino approvano che si conculchi il più sacrosanto fra i diritti, favoriscono l'opera della rivoluzione e del disprezzo di ogni diritto.

4. L'assemblea espone ancora la sua convinzione che i popoli dell'Austria, la cui immensa maggioranza è cattolica, sono a preferenza chiamati ad associare le loro istanze a quelle del Santo Padre ed attende fiduciosa che il Congresso cattolico indetto pel venturo maggio si occupi particolarmente della questione romana.

Dopo ciò il deputato e consigliere dott. Nenner faceva una chiara esposizione delle condizioni scolastiche nel Tirolo, sperando che ben presto vengano discusse in parlamento. Dimostrò, contro le voci contrarie malignamente sparse, che i deputati cattolici del Tirolo non sono mai venuti meno al loro dovere.

L'oratore fu molto applaudito, e tosto

---

22 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Il conte Alberto le aprì intero il suo cuore, dove l'immagine di Elena era scolpita.

— Poichè voi l'amate, io l'amerò! mormorò donna Carmen.

Poi lei raccontò che anch'essa era fidanzata.

— Ma, disse ella, io non saprò mai amare bene che il mio Dio. Mi mariterò per obbedire a mio padre.

Rosen capì che ella aveva le lagrime agli occhi.

Il signor alcade, però, domandava ogni mattina a sua figlia, quando il maggiore pagherebbe la sua taglia e Carmen rispondeva:

Non è un inglese; egli ama la vergine Maria.

Cosa che non soddisfaceva che mediocremente l'alcade.

Rosario era arrivata al punto che amava il prigioniero, tanto quanto la sua cara Carmen.

Quelle lunghe ore di cattività avevano le lore dolcezze.

Qualche volta Carmen diceva:

— Preghiamo tutti assieme per Elena che è anche mia sorella.

Parecchi mesi erano trascorsi. In quella torre il calore era soffocante. Spesso Rosen stava una parte della notte seduto vicino alla sua finestra per esporre la sua fronte alla brezza fresca che soffiava dal Nord-Est.

Quel vento veniva da Baltimora; era stato respirato da Elena.

Una sera che era solo, pigro e pensoso, tutto ad un tratto trasalì e balzò in piedi.

Il vento gli portava un suono strano e ben noto: il segnale col quale Towah e Lila si trovavano nel bosco e nel deserto.

Credè di sognare; ma il segnale si ripetè, poi il silenzio regnò nelle tenebre.

Rosen si sporse al di fuori per cercare di sentire qualche nuovo rumore. Il villaggio dormiva,

Rosen non potè sentire che la triste voce del vento che passava sulle grandi pianure.

Quando stava per tornare al suo letto, un colpo di carabina rimbombò da lontano.

— E' il colpo della carabina di Towah, gridò Rosen.

Poichè in quelle solitudini, ogni oggetto ha la sua voce riconoscibile e gli avventurieri distinguono da lontano l'accento amico o nemico, come noi sappiamo, in Europa, dare un nome ad ogni cosa.

Fino al mattino Alberto stette sull'avviso.

Donna Carmen venne più presto del solito.

— Si è visto girare un indiano attorno alla terra, disse ella.

E Rosario aggiunse:

— Vanno a dargli la caccia.

— E' il mio servo, il mio fedele amico, esclamò il conte; salvatelo, Carmen, in nome di Dio!

— Lo salverò.

E andò dall'alcade e gli disse:

— Signore, il prigioniero ha delle intelligenze col di fuori. Un indiano della montagna ha fatto udire dei segni.

— Lo so, rispose l'alcade; grazie al Signore le nostre sentinelle non sono nè sorde nè cieche.

— Sapete anche questo indiano vien qua per intendersi col prigioniero a proposito della taglia? chiese donna Carmen.

L'alcade chiamò subito i suoi moschettieri e diede l'ordine di risparmiare la vita all'indiano.

— Siccome poi abbiamo mantenuto il cavaliere per un po' di tempo, possiamo bene chiedere 1500 oncie d'oro pel nostro compenso.

Carmen avrebbe avuto l'intenzione di contrattare, ma Rosario rispose:

— Certamente, il cavaliere pagherà le mille e cinquecento oncie, come ne avrebbe pagate mille.

Carmen promise al padre di assistere ai colloqui del prigioniero coll'indiano, affine di evitare i complotti di evasione.

Towah ritornò a girare sotto le mura e si fece arrestare. Secondo il costume indiano, non disse nemmeno una parola. Donna Carmen ordinò che fosse condotto alla torre e rimandò le guardie.

Il conte, Towah e donna Carmen erano soli, perchè Rosario si era ritirata, a un cenno della padrona.

L'indiano rimase muto, perchè non conosceva Carmen.

— Parla, Towah, disse il conte; questa qui è mia sorella.

Towah che stava ritto e serio, volse vivamente lo sguardo verso la giovane.

Le prese la mano e se la mise sul capo, ma non parlava ancora.

— Andiamo, riprese il conte, non hai nulla a dirmi? Lila è con te?

— Towah non ha più moglie, disse a voce bassa l'indiano.

(*Continua.*)

LAGRIME DI CHINA

Vedi avviso in quarta pagina.

Il signor Helm redattore della N. T. Stimmen, proponeva all'adunanza le cinque deliberazioni seguenti relative al discorso dell'oratore accennato.

1. Considerando; che la presente lotta scolastica altro non è senonchè una guerra tra la fede e l'incredulità, essendo la scuola confessionale il trionfo della religione e la scuola non confessionale quello dell'indifferenza, e che l'ateismo non pure allontana l'uomo dal fine soprannaturale, ma impedisce anche il benessere temporale e conduce i popoli all'anarchia; che i genitori cattolici hanno il sacrosanto dovere ed inalienabile diritto di dare ai figliuoli un educazione assolutamente cattolica; che il frutto dell'educazione domestica non dev'essere frustrato con una contraria educazione scolastica; che nell'educazione dee in primo luogo prendersi di mira il fine principale dell'uomo pel quale Iddio ha costituita maestra la Chiesa, l'assemblea trova nell'obbligare i fanciulli ad una scuola non confessionale la rovina di loro ed un pericolo per la società, la tirannia di coscienza, il conculcamento dei più sacri diritti dei genitori cattolici e della Chiesa, e domanda con tutta energia una scuola cattolica rigorosamente confessionale ed assolutamente informata allo spirito cristiano, in piena armonia coll'educazione paterna e coll'autorità ecclesiastica.

2. Inoltre l'assemblea domanda una legge scolastica che tenga conto delle condizioni diverse fra città e campagna, e, quanto alle scuole rurali in generale dichiarasi per la riduzione dell'obbligo a sei anni colla scuola di ripetizione in compenso del settimo e dell'ottavo anno.

3. L'assemblea generale esprime il malcontento della popolazione del Tirolo tedesco pel sistema fin qui usato e favorito anche da deputati cattolici nel trattare la riforma cristiana della scuola, e crede di poter aver diritto ad un più benevole riguardo a desideri così giusti e santi, anche dal lato del patriottismo.

4. L'assemblea generale prega tutta la stampa conservativa, e particolarmente quella che tiene il primato, e tutti gli organi influenti, di non lasciar cader in obblio tale questione finchè non siasi conseguito l'intento segnatamente di influire che per parte dei cattolici elettori si scelgano a deputati soltanto quegli uomini che propugnano per convinzione e con energia la scuola cattolica.

5. L'assemblea manifesta le più calde simpatie per gli sforzi fatti, alla società cattolica viennese delle scuole ed all'istituto magistrale cattolico del Vorarlberg, eccitandole a promuovere col massimo zelo lo sviluppo di queste opere.

Anche tutte queste risoluzioni furono accolte da tutti gli intervenuti e unanimità di voti.

IL CASTELLO DI MEYERLING

Il defunto principe Rodolfo nell'opera « la *Monarchia Austro-ungarica* » che veniva edita sotto la sua direzione, così descrisse il castello da lui comperato nel 1887, e dove, non pensava certo di finire tanto spaventosamente la sua vita.

« Nei territori che noi ora percorreremo — scrive l'arciduca — regnano ancora gli usi e costumi, i sentimenti perseveranti e inveterati, la devozione quasi bigotta e la sorprendente superstizione che distingue gli abitanti dei boschi della bassa Austria. Anche qui, specialmente le feste, si incontrano alcuni cittadini, ma sono *touristes* che approfittano della domenica per fare lunghe escursioni; il loro numero è minimo, e le rapide comunicazioni stabilite dalla Südbahn fanno sì che i più preferiscano di raggiungere in breve tempo le alte montagne del Wienerwald, dove le strade sono cattive.

« Da Breitenfurth, passando per Hochrotherd, si giunge nei magnifici boschi della cosidetta foresta Wogel; qui si alternano le conifere e gli alberi frondosi, le alte colline e i burroni profondi, i ruscelli mormoreggianti e le vaste praterie; verso oriente una strada graziosa conduce nella valle di Kaltenlentgeben; verso mezzogiorno, invece, un'altra conduce nel pittoresco luogo di bagni detto Sulz, e di là traversando prati fioriti dai quali si godono bellissimi colpi d'occhio, ai villaggi di Dornbach e Grub da un lato e dall'altro a Sittendorf.

Da quest'ultimo punto si giunge presto all'antico castello di Wildegg, di cui si hanno notizie fino all'anno 1188. La nobile famiglia di quel nome e che godeva di molta influenza mercè le parentele e i possessi, si è spenta verso la metà del secolo XV. Nel 1683 il castello fu distrutto dai turchi; da quel tempo appartiene al convento di Heiligenkreuz, il quale appena impedisce che cada in rovina.

« A oriente di Sittendorf vi è Sparback piccolo castello circondato da bandita di caccia grossa, appartenente al principe regnante di Liechtenstein; di là si entra per una buona strada carrozzabile nell'augusta e rocciosa valle di Brühl, dove vi è un molino di Höldrich e il bacino del cosidetto Hinterbrühl, che sono forse i due punti più belli del Wienerwald.

« Dalla valle di Brühl, seguendo altra via a mezzogiorno, si penetra nelle montagne, e traversando un passo angusto si giunge nel bacino di Gaaden, ricco di vaste praterie, dove al piede della rotonda montagna di Anning sono situati i villaggi di Gaaden basso e Gaaden alto, con la grande chiesa che si scorge da lungi.

« Una strada forestale, che passa per Siegenfeld, conduce nell'augusta e rocciosa valle di Elena; la strada carrozzabile lungo la Schwechat, e fiancheggiante il luogo pittoresco su cui sorge la cappella del Colera, la ombrosa capanna dei Carintii e degli Agostiniani, è una delle più interessanti di quella regione; verso settentrione la stretta valle è chiusa da colline boschive, mentre a mezzogiorno s'erge la massa, alta 831 metri, della Eisernen Thor, e la non meno alta Lindkogi, coperta di pini, di larici e di abeti, la quale con le brulle roccie e i pendii scoscesi rivela il tipo proprio delle montagne medie.

« Presso l'osteria di Sattelbach le strade si dividono: una conduce alle roccie dell'Ungerstein, e di là, passando dal graziosissimo paese di Meyerling con la grande chiesa e l'edifizio a guisa di castello, che dipende dal convento di Heiligenkreuz, mena nella verde e pittoresca vallata di Alland, l'altra, diretta a nord-est, passa per una angusta valle boschiva e fa capo al convento di Heiligenkreuz.

Nel 1136 il margravio Leopoldo III, dietro proposta di suo figlio Otto, che apparteneva all'ordine dei Cistercensi, aveva chiamato da Morimund i frati di quell'ordine, e aveva concesso loro il luogo detto Sattelbach, ora Heiligenkreuz, e con l'approvazione di sua moglie Agnese e dei figli Alberto, Enrico, Leopoldo ed Ernesto il territorio circostante di sua proprietà, come beni dell'ordine.

« Nelle cronache son noti i confini del territorio donato, coi nomi dei terreni e dei paesi che sussistano anche oggi, per esempio, le alture di Privatov, Kausruck, Hacherk, Ebenberg, i corsi d'acqua di Sattelbach, Sperbac, Dornbach, Schwechat, i paesi di Meyerling (Murlingen) e Sittendorf.

« Da ciò risulta che la colonizzazione di quella parte del Vienerwald in quel tempo era molto avanzata.

« Heligenkreuz è il secondo monastero fondato da Leopoldo III, e come il primo che fu Klosterneuburg, questo convento ha saputo mantenersi nel massimo splendore. Esso è intimamente legato con la storia della Bassa Austria, e specialmente con quella del Vienerwald, ed è uno dei più importanti conventi del paese. L'imponente edifizio allieta la vista, dominato com'è dall'alta chiesa e circondato da mura, da molte costruzioni rustiche e da un giardino fiorito e ricco di alberi annosi.

« La chiesa è degna di essere visitata, come pure il celebre chiostro, le scale, le sale e le collezioni importanti riunite nel monastero dei monaci, che in ogni tempo ebbero amore alla scienza e all'arte.

« In una bella serata di giugno, quando il sole indora con i suoi ultimi raggi le vette delle montagne, e le tinte delicate dei faggi e delle quercie risaltano su quelle dei larici e sul fondo scuro degli abeti e dei pini, e giù nella valle i prati grassi, ricchi di fiori in riva al mormoreggiante ruscello, sono avvolti nelle ombre della notte, e i frondosi castagni e i tigli del giardino del convento, sono agitati dal vento, allora, in mezzo a quel paesaggio grazioso, il monastero appare come un baluardo di pace, su cui i secoli non lasciarono traccie. Dall'alto campanile si odono echeggiare i rintocchi allegri dell'*Ave Maria* e si mescolano coi suoni melanconici del corno dei pastori, e intanto il sole, coricandosi dietro le colline verdeggianti, ci offre uno spettacolo che è difficile sognare più bello. »

Riforma della legge comunale e provinciale

(Continuazione e fine)

Art. 87. — I tesorieri comunali e provinciali devono rendere i conti nel termine di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono.

Qualora i conti non siano presentati entro tale termine, il Consiglio di prefettura li farà compilare d'ufficio a spese dei tesorieri.

I Consigli comunali e provinciali dovranno discutere i conti nella prima sessione dopo la loro presentazione, purchè dal giorno di questa sia decorso un mese. Se la discussione non avviene entro tale termine, l'esame dei conti è deferito direttamente al Consiglio di prefettura.

Il Consiglio di prefettura deve pronunziare sui conti entro sei mesi dalla presentazione.

I conti della provincia sono sottoposti al giudizio della Corte dei conti, la quale giudicherà con giurisdizione contenziosa; e in caso di reclamo od appello ne giudicherà la Corte stessa a sezioni riunite.

Art. 88. — Ciascun contribuente può, a suo rischio e pericolo, con l'autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa far valere azioni che spettino al comune o ad una frazione del comune.

La Giunta prima di concedere l'autorizzazione sentirà il Consiglio comunale, e quando la concede il magistrato ordinerà al comune di intervenire in giudizio. In caso di soccombenza le spese sono sempre a carico di chi promosse l'azione.

Quando una frazione di comune avesse da far valere un'azione contro il comune o contro altra frazione del comune, la Giunta provinciale amministrativa, sulla istanza almeno di un decimo degli elettori spettanti a quella frazione, potrà nominare una commissione di tre o di cinque elettori per rappresentare la frazione stessa.

Art. 89. — Il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, provvederà con regio decreto entro l'anno 1890, a mettere in armonia l'amministrazione e la contabilità dei comuni e delle provincie colle norme della legge e del regolamento sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato.

Art. 90. — E' data facoltà al Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato:

1.o di coordinare in testo unico, con le disposizioni della presente legge, quelle della legge del 20 marzo 1865, allegato *A*, e delle altre che l'hanno modificata;

2.o di delegare a prefetti quelle facoltà ora attribuite alle amministrazioni centrali le quali verranno indicate in un elenco da approvarsi per decreto reale;

3. di provvedere alla mutazione dei distretti delle provincie di Mantova e della Venezia in circondari, e alla sostituzione dei sotteprefetti ai commissari distrettuali;

4.o di pubblicare con decreto reale le disposizioni transitorie necessarie alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo di Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2,30.

Lagni

Del Giudice deplora il ritardo della pubblicazione dei resoconti parlamentari ed il presidente convenendo lagnasi che vi siano dei deputati e specialmente dei ministri che trattengono troppo lungamente le bozze dei loro discorsi. Solleciterà gli uni e gli altri.

Nuovi progetti

Grimaldi ripresenta vari progetti relativi alle tariffe daziarie, all'applicazione della tassa sugli spiriti, alle tasse sulle società di assicurazione e vengono rinviati alle stesse commissioni che li esaminarono nella scorsa sessione.

Crispi presenta il progetto relativo al trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera e il riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Favoritismo

Tomasi Crudeli svolge la sua interpellanza al ministro dell'istruzione sulla nomina del professor Vicentini alla cattedra di fisica nell'università di Siena. L'ascrive a favoritismo dovendosi aprire nuovo concorso.

Boselli nega d'aver fatto cosa contraria ai regolamenti, ma Tomasi Crudeli insiste nei suoi apprezzamenti e presenta una mozione con la quale s'invita il ministro dell'I. P. a conferire le cattedre universitarie soltanto per concorso od in base a parere del Consiglio superiore quando il regolamento non imponga la necessità del concorso.

Boselli dichiara non volersi sottrarre al giudizio della Camera e si rimette all'interpellante per fissare il giorno della discussione della mozione. Questa è poi ritirata da Tomasi che si riserva di sollevare la questione al bilancio.

Mozione respinta.

Bonghi svolge la sua mozione per la nomina d'una commissione d'inchiesta sulle condizioni economiche del paese.

Crispi, cui poi associasi Micelli, osserva che in parecchie occasioni e sotto forme diverse è stata un'inchiesta sulle condizioni economiche del paese ed è quindi superflua la proposta Bonghi.

Bonghi insiste e Crispi ripete che le condizioni economiche del paese sono ben note e non c'è bisogno d'una nuova inchiesta che getterebbe nuovo seme di disordini e farebbe compire speranze che sarebbero deluse.

La Camera delibera di non prendere in considerazione la mozione Bonghi.

I quadri dell'Accademia a Venezia

Galli anche a nome di Maldini e Sola, muove interpellanza a Boselli sul collocamento dei quadri moderni trasferiti da Stra a Venezia e sul pericolo d'incendio nell'Accademia.

Boselli risponde che non interessarsi dei quadri esistenti nell'istituto di Venezia sarebbe delitto; ha già inviato sul luogo un ispettore, ed eseguirà ciò che sarà suggerito nei rapporti che esso invierà al Ministero. Deplora che certi lavori stabiliti non siansi ancora iniziati. Assicura Galli che studierà tutti quei provvedimenti atti ad assicurare a Venezia ed all'Italia il prezioso patrimonio artistico di cui l'interpellante si è tanto ed a ragione interessato. Galli non è troppo soddisfatto delle risposte del ministro. Egli ha accennato a spese che intende fare per provvedere agli sconci lamentati; saranno queste spese inutili poichè basterebbe che il ministro nominasse una persona competente che proponesse un ragionale riordinamento dell'istituto e con tale riordinamento si provvederebbe alla conservazione delle gallerie e delle opere d'arte senza nuove spese.

Boselli dà nuove assicurazioni e Galli ne prende atto e ringrazia.

La crisi economica nelle Puglie

Ad interpellanza di Cafiero ed altri sulla crisi economica nelle Puglie e sulla domanda del Consiglio Provinciale di Bari, perchè la tassa sugli alcools sia ridotta del 50 0[0], Grimaldi risponde riconoscendo la gravità della crisi, ma dichiara che nulla può fare senza una legge, tanto più che tutta la materia relativa alla tassa sugli alcools è ora sotto l'esame di speciale commissione.

Miceli associasi ed indica le sollecitudini fatte agli istituti di credito della provincia di Bari perchè sia agevolato il commercio, ed al suo collega dei lavori perchè si affrettino i lavori ferroviari e portuali.

Interpellanze, dimissioni e proposte

Il presidente comunica una interrogazione di Papa e di Poli al ministro delle finanze sulle cause del ritardo nei lavori di ricensimento nella provincia di Brescia e una interpellanza di Marcora al ministro degli interni sulle ragioni del divieto da lui opposto alla commemorazione dei martiri del 6 febbraio 1853 che doveva aver luogo il 10 corr. a Milano.

Grimaldi comunicherà l'interpellanza di Marcora a Crispi; e risponderà all'interrogazione di Papa mercoledì prossimo.

Nocito presenta la relazione sulla domanda a procedere contro il deputato Andrea Costa.

Il presidente comunica che Seismit Doda ha inviato le dimissioni da componente la commissione incaricata di riferire sui trattati di commercio e che Rinaldi Antonio ed altri hanno presentato una proposta di loro iniziativa che sarà trasmessa agli uffici.

ITALIA

Genova — *Un furto di 40,000 lire in ferrovia.* — Giovedì mattina scendeva alla stazione di Oneglia un viaggiatore proveniente da Genova per denunciare ai

carabinieri un tiro birbone che i ladri gli aveano giuocato togliendogli cioè di dosso un portafogli contenute 40.000 lire e parecchie carte per lui importantissime.

I carabinieri senza perder tempo visitarono tosto i carrozzoni del treno e in un vagone di terza classe trovarono due giovanotti dalla ciera sospetta. Perquisitili trovarono ravvolto in uno scialle violetto il portafoglio contenente la vistosa somma.

I due compari trovandosi presso la stazione di Diano Marina aveano fatta l'operazione mentre il possessore delle 40,000 lire dormicchiava rincantucciato in un angolo di altra vettura di seconda classe. Manco a dire che i due ladri vennero tosto accompagnati alle carceri.

Messina — *Ladro sorpreso e ferito.* — L'altra notte un ladro ignoto diede la scalata al balcone soprastante la gioielleria Micali in via Garibaldi e tentava introdursi nel negozio.

Accortosi il fratello del proprietario, Giuseppe Micali, che ivi dormiva, esplodeva contro il ladro sei colpi di revolver.

Non ostante la grave ferita da questi riportata, come rilevasi da abbondanti traccie di sangue, il malfattore, forse aiutato da complici, riusciva a fuggire.

Due questurini accorsi poco dopo rinvenivano una camicia insanguinata bucata da una palla.

La questura e i carabinieri hanno organizzato un energico servizio.

Spezia — *Una condanna a morte.* — Mandano da Spezia, 8: Questo tribunale militare marittimo, presieduto dal comandante Raggio, stasera ha condannato:

il marinaio Orsini Augusto alla pena di morte, mediante fucilazione nella schiena, previa degradazione per omicidio premeditato e consumato nelle persone di superiori;

i marinai Soster Francesco e Brandini Angelo a 15 anni di lavori forzati, all'interdizione dei diritti civili, per complicità non necessaria, e per insubordinazione e premeditazione e perchè scienti degli omicidi dell'Orsini.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Per la nuova legge scolastica.* — Si ha da Vienna che fra breve tutti i vescovi austriaci si riuniranno in quella città per deliberare circa l'attitudine da prendersi nella questione della legge scolastica elaborata dal governo.

Germania — *L'imperatore e un banchiere ebreo.* — Leggiamo in una corrispondenza dell'*Univers* da Berlino:

« Tutti sanno che il *barone* ebreo Bleichroeder è il banchiere del cancelliere e che il *barone* Cohen fu quello dell'imperatore Guglielmo. Quest'ultimo banchiere ebreo andava superbo di qualificarsi commendatore dell'ordine di Nostra Donna della Concezione di Villa Viciosa, che il re di Portogallo gli aveva conferito colla medesima indifferenza colla quale aveva dato il suo ordine reale del Cristo ad un barbiere del *boulevard* Montmartre. L'imperatore Guglielmo ordinò che siano ritirati i propri capitali della banca del *barone* Cohen.

Spagna — *I battelli sottomarini* — A Cadice ieri l'altro ebbero luogo altri esperimenti col battello sottomarino inventato dall'ingegnere Petral. Grazie ad alcune modificazioni il battello può ora restare sommerso 24 ore. In seguito a tali risultati, il ministro della marina ha disposto per la costruzione di altri due battelli dello stesso tipo, ma più grandi.

Cose di Casa e Varietà

Vaiuolo

Oggi nessun caso nuovo. Dei colpiti nei giorni precedenti una guarigione in via Cussignacco n. 33.

Idrofobia

Ieri un cane sospetto idrofobo passò per Tolmezzo: fu inseguito fino al Fella ove se ne perdettero le traccie.

Disgrazia

In Sesto Reghena mentre il contadino Bartolus Antonio lavorava presso un muro, questo cadde seppellendolo. Il disgraziato estratto vivo dalle macerie, dopo due ore cessava di vivere.

Incendio

In Ragogna sviluppavasi casualmente un incendio nella casa di Nicoloso Domenico, con un danno di circa L. 500.

Ferimenti

In Moretto di Tomba certo G. S. per futili motivi scagliava un sasso contro il proprio padre, producendogli ferita giudicata guaribile in giorni 25 salvo complicazioni. Il feritore fu arrestato.

In Maiano, Furlan Gervasio per futili motivi feriva di coltello Furlan Giuseppe. La ferita fu giudicata guaribile in giorni 10. Il feritore si è reso latitante.

Progetti di lavori ferroviari

La direzione della Rete Adriatica ha presentato all'ispettorato governativo per la superiore approvazione i seguenti progetti:

Lire 12,700 per l'impianto di un binario tronco per deposito carri e per ricovero di locomotive nella stazione di Casarsa, nella linea di Mestre-Cormons:

Lire 1255 per l'applicazione di fanaletti a disco e num. 8 deviatoi nelle stazioni di Cordovado e di san Vito, nella linea Portogruaro-Casarsa.

Per chi vuol concorrere

Col ministeriale decreto del 26 gennaio p. p. furono indetti gli esami per l'ammissione alla seconda categoria del personale delle manifatture e dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi le cui prove scritte avranno luogo presso tutte le manifatture dei tabacchi nei giorni 9, 10 e 11 aprile p. v.

Le istanze d'aspiro devono venir rassegnate non più tardi del giorno 28 febbraio corrente all'Intendenza di finanza od alla Manifattura dei tabacchi più vicina al luogo di domicilio.

Esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria

A Venezia il 23 aprile avranno principio presso l'istituto tecnico Paolo Sarpi gli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali. Le istanze dovranno presentarsi alla presidenza dell'istituto entro il mese corrente.

Concessioni speciali di viaggio per impiegati

Il R. ispettorato generale delle Strade Ferrate ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sulla applicazione delle concessioni speciali a favore per i viaggi riguardo gli impiegati straordinari, delle amministrazioni provinciali, dei professori straordinari, dei collegi militari, degli agenti di pubblica sicurezza delle guardie di finanza, ed il Consiglio di Stato ha opinato che tali concessioni siano applicabili alle categorie di impiegati sopraindicati.

Un sipario d'acqua

Una strana novità a Londra nei teatri: al sipario di ferro subentrerà d'ora innanzi il sipario d'acqua. Il *The Niagara curtain* (il sipario Niagara) come lo chiamò il suo inventore, funziona da parecchie sere al teatro Jodrel. Esso consiste in circa 500 getti di acqua così vicini ed intrecciati che formano un *solido* strato d'acqua attraverso il quale sarà impossibile alle fiamme di penetrare.

Questo bizzarro sipario è fatto vedere al pubblico ogni sera dopo la rappresentazione per rassicurarlo contro la tema d'incendio. Le esperienze già fatte hanno lasciata la migliore impressione nel pubblico, che vede con questa utile trovata risparmiate forse tante sciagure.

Vendita di un isola

La piccola isola Herm, situata dirimpetto a Guernesey, fu venduta da James Stevens a un gruppo di banchieri prussiani per settemila sterline.

(La piccola isola Herm nel canale della Manica, trovasi all'est di Guerseney, ha 50 abitanti ed è circondata da scogli.)

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione sempre molto bassa alle latitudini centrali — elevata estremo sud — Spagna — Riga 738 — Bamberga 748 — Gibes 743 — Gibilterra 751.

Italia 24 ore barom. dieceso o stazionario Italia sup. — notevolmente salito Italia inf. e Sicilia — pioggie e neve Domodossola, Bari — venti tra ovest e nord-ovest.

Stamane cielo coperto eccetto basso versante Adriatico — venti freschi intorno sud — al centro — di ovest al sud — Barometro 752 nord 755 centro — 760 sud — 764 Sicilia — Mare agitate coste tirreniche sud Sardegna e Palermo.

Probabilità:

Venti freschi a forti intorno a ponente cielo nuvoloso con pioggie — mare agitato coste occidentale.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 13 febbraio — b. Eustocchio verg.

ULTIME NOTIZIE

Ancora qualche sasso in aria.

In piazza Vittorio, circa alle 4 pom. si erano raccolti un 400 operai. Per colà passava allora una compagnia di soldati, e, dal gruppo dei cosidetti operai, volò qualche sasso e qualche fischio. Furono tosto fatte le intimazioni legali e la piazza rimase libera. Furono operati alcuni arresti.

Gli operai al Ministero dell'interno

Ieri mattina una commissione di operai si è recata al ministero dell'interno.

Venne ricevuta da Berti direttore della sicurezza P. Essa espose che molti operai presentemente ammalati negli ospedali, uscendone, si troveranno mancanti di alimenti. Berti promise che si provvederà perchè anche agli uscenti si dia un piccolo sussidio.

La commissione si recò anche al Municipio dove ricevette promesse di lavoro.

Il proclama agli operai

La commissione degli operai disoccupati ha pubblicato più tardi questo proclama:

« Operai disoccupati! La vostra commissione ebbe anche domenica mattina un lungo colloquio col capo di gabinetto del sindaco per sollecitare e risolvere la triste condizione in cui noi tutti ci troviamo. Potete essere certi che noi non abbiamo risparmiato parole per indurre le autorità a por termine alla Crisi operaia. Domenica constatammo, per le asserzioni del sindaco, che le promesse non erano vaghe ma sincere.

« Oggi ci siamo recati all'ufficio del piano regolatore ove fummo ricevuti dall'ingegnere Viviani. Abbiamo avuto risposte soddisfacenti. Vi assicuriamo che tra pochi giorni si incomincieranno i lavori. Colla calma e colla prudenza si ottiene tutto: facendo la rivoluzione andremo in galera. Noi, onesti operai, chiediamo e vogliamo soltanto pane e lavoro.

« Questo è il nostro programma: non vogliamo nè commettere disordini, nè attaccare la proprietà altrui ».

Pane e lavoro.

A Messina, a Serignano, a S. Giovanni di Persiceto ieri apparve una gran voglia di mostrare.

Erano braccianti disoccupati che qua e là gironzorano gridando pane e lavoro. Da per tutto furono tenuti a dovere Però molto a pensare sia la miseria che regna sovrana in tutta Italia, sia l'agitazione promossa da chi trova guadagno nei torbidi.

Com'era stato ben disposto!!

Sui fatti di Venerdì a Roma telegrafano al *Corriere della Sera*:

« Crispi nella sua difesa alla Camera dei deputati, nella seduta di sabato, ha invocato la testimonianza di Bertolè-Viale, ministro della guerra, per affermare che il governo aveva preso tutte le precauzioni contro lo scoppio di disordini; ma Bertolè-Viale tacque e fece bene, perchè soli seicento uomini di truppa erano stati consegnati nelle varie caserme della città; il resto era impegnato in esercitazioni tattiche. Nella caserma di Santa Maria non vi era neppure una intera compagnia. In quella dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina, proprio sul teatro dei disordini, vi erano appena i carabinieri di piantone.

Gli ufficiali non erano stati avvertiti di nulla, tanto è vero che le compagnie che furono chiamate a prestar servizio erano comandate dagli ufficiali che erano di picchetto nei diversi quartieri. »

Gadda nuovo Prefetto di Roma

Il senatore Gadda, prefetto di Firenze, chiamato telegraficamente a Roma da Crispi, ebbe ieri una lunga conferenza con Crispi, Fortis e Berti. Sembra certo, malgrado le voci in contrario, che il Gadda succederà al Gravina nella prefettura di Roma.

Terremoto a Napoli

Ieri si sentì una leggiera scossa di terremoto sussultorio, più sensibile intorno al Vesuvio. Piccole correnti di lava continuano a scorrere dal lato orientale del cono vulcanico.

Il Concistoro

Ieri ebbe luogo in Vaticano l'annunziato Concistoro. Furono creati e proclamati cardinali: Dusmet arcivescovo di Catania; Mons. Macchi, e Mons. D'Annibale.

Il S. Padre provvide inoltre a 25 sedi vescovili vacanti in Italia e ad una sede vescovile in Francia.

Lesse una allocuzione di gravissima importanza.

Debeb in Asmara

Il corrispondente da Massaua alla « Tribuna » telegrafa:

Debeb il quale da parecchio tempo insisteva presso il comando per ottenere il perdono della sua defezione dello scorso anno, si è già ribellato al Negus. Egli alla testa di duemila uomini ha attaccato Jalassiè Degiace dell'Asmara e lo ha battuto e disfatto completamente presso Adi Baro.

Debeb occupò quindi l'Asmara. Gli abissini sono in fuga verso Adua.

TELEGRAMMI

Parigi 11 — Dicesi che Boulanger si recherà oggi alla Camera per assistere alla discussione dello scrutinio di circondario.

Parigi 11 — Nell'elezione politica di Côte d'Or: Bargy repubblicano ebbe voti 39880; eletto: Toussaint monarchico ne ebbe 32514.

Vienna 11 — Kalnoky si recherà quanto prima a Budapest ove soggiornerà per qualche tempo.

Parigi 11 — *(Senato)* — Approvasi il progetto di Lisbonne per deferire ai tribunali correzionali i delitti per ingiurie ed oltraggio commessi con la stampa.

Londra 11 — Fu avvertita la scorsa notte una leggiera scossa di terremoto in parecchi punti del Lancashire.

Parnell intenta un processo per diffamazione contro il *Times* davanti i tribunali irlandesi.

Dublino 11 — O'Brien, accompagnato da numerosa scorta fu trasferito stamane dal carcere di Clounel al carcere di Tralee onde essere giudicato domani a Killarney per altra infrazione al *Crimes Acts.*

NOTIZIE DI BORSA
11 febbraio 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L.	96.30	a L.	96 40
id. id. 1 luglio 1889	da L.	94.13	a L.	94 23
Rend. austr in carta	da F.	83.40	a F.	83.65
id. in argento	da F.	83.85	a F.	84.20
Fior. eff.	da L.	209 25	a L.	210.50
Banconote austr.	da L.	209.25	a L.	210.50

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 febbraio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare milim.	739.8	738.5	739.0
Umidità relativa	60	69	45
Stato del cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione . . .	N	E	NW
Vento velocità chl. . .	2	1	3
Termom. centigrado . .	0.7	5.2	1.7

Temperatura mass. 0.1 — » min. — 1.3 ‖ Temperatura minima all'aperto — 3.9

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11,17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.—	11.07	—	—
	(pom. 3.46	9.23		—
Portogruaro	(ant. 7.25	—	—	—
	(pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.07	9.35	—	—
	(pom. 1.—	5.16	—	—
Portogruaro	(ant. 7.23	—	—	—
	(pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

AVVISO Presso la Fabbriceria di Feletto-Umberto è vendibile a prezzo modico una vecchia Sedia con Statua della Madonna.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO – Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

A grandi mali efficaci rimedi

è l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari **tempo che corroboranti** sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, **Asma, Angina**, Grippe, infiammazioni di Gola, **Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti**, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e **contro tutte** le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche. L'istruzione** dettagliata pel modo di servirsene trovasi **unita alla scatola**.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scattola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malatti ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi d'opra e di colorire ad un tempo le sue sopraciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva adora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed il uso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per calvizie L. 4.00. – Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 60 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, si *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dose financo a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

L'ASMA

cronico, umido, pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO, e *convulso* le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 16 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Prato — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Coruto — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7, A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

CARTE ENOSCOPICHE

PER CONOSCERE

i vini rossi se genuini o colorati artificialmente

(Con brevetto di privativa)

Fra le tante materie coloranti che sempre vanno moltiplicandosi per i progressi della scienza chimica, havvene un gran numero che servono a colorare dannosamente molte sostanze alimentari e specialmente i vini.

Molti chimici studiarono per trovare un mezzo onde facilmente conoscere i coloranti rossi impiegati a tal uopo; diversi processi furono indicati, ma nessuno corrispose a svelare da solo tutte le colorazioni artificiali possibili; di più questi mezzi non possono essere messi in opera che da persone esperte nelle operazioni chimiche, ed alcune volte lasciano ancora in dubbio l'operatore stesso.

Dietro tale criteri, il prof. **Lorenzo Cavedoni** ed il signor **Pietro Capelli**, nel laboratorio di chimica, farmaceutica e tossicologia della regia università di Parma si accinsero a studi speciali sulla colorazione artificiale dei vini, e più che altro, rivolsero le loro indagini ad un metodo semplicissimo e tale da essere praticato anche dalle persone non versate nelle scienze chimiche; tali studi non riuscirono loro infruttuosi, poichè giunsero a preparare una carta reattiva, sulla quale basta distendere una goccia di vino e constatarne la reazione cromatica. La reazione dei vini rossi, di qualunque provenienza, è sempre per una macchia di color verdognolo, mentre quella dei vini colorati artificialmente è per una macchia di color rossastro, bruno, violastro di diverse tinte a seconde della materia colorante impiegata.

E' questo un mezzo facile e pronto che specialmente tornerà di grande vantaggio e, chi è proposto alla sorveglianza annonaria delle vendite di vino; non solo nelle città e comuni sprovvisti di laboratori chimici municipali, ma anche nei grandi centri; di più chiunque, quando voglia, potrà da se medesimo accertare se il vino rosso che acquista è colorito o no artificialmente. Per provare ad ogni occorrenza un vino. Si preparano con tali carte dei LIBRETTI TASCABILI che sono messi in vendita, al prezzo di lire **3,00** ciascuno; contro vaglia postale di lire **3,50** vi spediscono franchi in tutto il regno.

N. B. — Ogni libretto serve per fare 100 analisi di vino.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la puttuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi il crederebbe?) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo, sereno e bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliono sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa rigettare questo vieto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (volgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarsi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* e fare acquisto del prezioso callifugo di Lasz Leopoldo, che si vende a L. 1, il flacone grande — e a cent. 60 il piccolo.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che avesse affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici ed altro su chi siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 50.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale Il *Cittadino Italiano*, Udine

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cispesità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola, mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno, a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

Tip. Patronato Udine